

# **iPonte** Gennaio-Aprile 2025 **SUL MONDO**

Rivista dell'Istituto  
Figlie del Divino Zelo

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, Aut. MBPA/C/RM /21/2017  
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa Legge 05/08/1981 n.416 art.11 - Autorizzazione Tribunale di Roma n.404 del 04/12/1982

“

**Nel silenzio della Croce  
parla il linguaggio  
del perdono,  
della riconciliazione,  
del dialogo e della pace.**

***Papa Francesco***



***La Messe è molta, pregate!***



La Chiesa, durante la Quaresima, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo.

## il PONTE sul MONDO

Rivista dell'Istituto Figlie del Divino Zelo

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma

Anno XXI Gennaio-Aprile n. 141

Tel. 06 7810239 - c.c.p. 58247008

### SOMMARIO

**EDITORIALE** pagine 2-3

◆ Il demone del mezzogiorno

**PRIMO PIANO** pagine 4-5

◆ Dieci consigli per vivere la Quaresima

**PADRE ANNIBALE** pagine 6-7

◆ Nel nome di Gesù

**MADRE NAZARENA** pagine 8-9

◆ Nazarena, un'anima bella

**MISSIONI** pagine 10-15

◆ Progetto: «Accoglienza, sostegno e cura»

◆ Microprogetti socio-educativi

**ROGATE OGGI** pagine 16-19

◆ Anno internazionale dei Giovani del Rogate

◆ Al via il nuovo Anno Carismatico

◆ Incontro formativo in Spagna

◆ La gioia di donarsi al Signore della messe!

**LAICI PER LA MESSE** pagine 20-21

◆ Una vita da buoni operai

**FDZ NOTIZIE** pagine 22-23

◆ Dall'Italia e dal Mondo

Autoriz. Tribunale di Roma n. 404 del 4-12-1982  
Direzione Redazione e Amministrazione  
Le Figlie del Divino Zelo

Direttrice Responsabile Progettazione e Stampa  
Rosa Graziano F.D.Z. EuroEditing

**Amico lettore**, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico "amic" di questo Istituto. Nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Siamo certe che vorrà continuare a corrispondere con noi, essere aggiornato riguardo le nostre attività educativo-giovanili e partecipare alla nostra missione di solidarietà e carità. In base a tale legge è opportuno che ci comunichi, con lettera, se non intende continuare a ricevere la nostra rivista.



# Il demone del mezzogiorno

**T**RA I VIZI CAPITALI, la tentazione che destabilizza la speranza è l'accidia, che genera depressione, sconforto, sfiducia, noia, apatia, male di vivere. È la perdita della memoria del bene, malattia antichissima, assai temuta dai monaci del deserto dal IV secolo in poi. Oggi la chiamano con nome nuovo: "Alzheimer spirituale". Consiste nel dimenticare la storia della grazia di Dio che precede e accompagna la nostra vita. Se diventiamo 'smemorati' del nostro incontro con il Signore, finiamo alla deriva.

«Si tratta - spiega Papa Francesco - di una tentazione molto pericolosa, con cui non bisogna scherzare. Chi ne cade vittima è come fosse schiacciato da un desiderio di morte: prova disguido per tutto; il rapporto con Dio gli diventa noioso; e anche gli atti più santi, quelli che in passato gli avevano scaldato il cuore, gli appaiono ora del tutto inutili. Una persona comincia a rimpiangere il tempo che scorre, e la gioventù che è irreparabilmente alle spalle».

Avere un'anima vuota, infatti, è il peggior ostacolo alla speranza. È un rischio da cui nessuno può dirsi escluso, perché di essere tenta-

ti contro la speranza può capitare anche quando si percorre il cammino della vita cristiana. Per i monaci dell'antichità era uno dei peggiori nemici del fervore. Dicevano così: quel "demone del mezzogiorno" che va a sfiancare una vita di impegno, proprio mentre arde in alto il sole. Questa tentazione ci sorprende quando meno ce lo aspettiamo: le giornate diventano monotone e noiose, più nessun valore sembra meritevole di fatica. Questo atteggiamento si chiama *accidia* che erode la vita dall'interno fino a lasciarla come un involucro vuoto.

In particolare, la definiva così il monaco Evadrio, uno dei Padri del deserto del IV secolo, perché ci coglie nel mezzo delle giornate, quando la fatica è al suo apice e le ore che ci stanno davanti ci appaiono monotone, impossibili da vivere. È un demone che assale l'uomo tentando di invaderne la persona fino a offuscarne lo sguardo, fino alla depressione. Ed è proprio a mezzogiorno - ora che nel deserto si fa sentire - che affiora nel cuore del monaco una domanda ossessiva: «Ma vale la pena? A che serve tanta fatica? Chi me lo fa fare?».

EDITORIALE



La depressione causa mali a valanga: sistematica scontentezza di ogni cosa; lamentela senza fine; vista annebbiata: pessimismo a tutto campo, futuro oscuro indecifrabile e minaccioso; ripetitivo rosario delle cose andate storte. La paura accompagna ogni passo e quando la paura è di casa, viene bloccato sul nascere ogni sforzo creativo e dinamico.

Il disancoraggio dalla speranza spegne la voglia di vivere, chiude nella bolla del proprio "io" e consolida una scelta mortifera contraria alla vita: «È un po' un morire in anticipo», chiosa Papa Francesco. «Quanta gente, in preda all'accidia, mossa da un'inquietudine senza volto, ha stupidamente abbandonato la via di bene che aveva intrapreso! Quella dell'accidia è una battaglia decisiva, che bisogna vincere a tutti i costi. Ed è una battaglia che non ha risparmiato nemmeno i santi, perché in tanti loro diari c'è qualche pagina che confida momenti tremendi, di vere e proprie notti della fede, dove tutto appariva buio».

Quando questo capita, il cristiano sa che quella condizione deve essere combattuta, mai accettata supinamente. Dio ci ha creati per la gioia e per la felicità, e non per crogiolarci in pensieri malinconici. Ecco perché è importante custodire il proprio cuore, opponendoci alle tentazioni di infelicità, che sicuramente non provengono da Dio. A buon ragione Padre Annibale definiva la speranza «fonte di grande felicità».

Ricordate quando da bambini ci si nascondeva così bene che dopo un po' gli altri cambiavano gioco e non ci cercavano più? Che delusione. Non deludiamo la speranza, culla e fonte anche di felicità possibili. Cerchiamola anche se oggi, a volte, pare si sia nascosta molto bene.

*Le Suore Figlie del Divino Zelo*



# Papa Francesco Dieci consigli per vivere la Quaresima

**L'ITINERARIO** quaresimale è un cammino propizio per attuare una conversione profonda della nostra vita, per liberarci dal nostro egoismo e aprendoci alla carità, per riconoscere la nostra debolezza, per avviare una sincera revisione di vita, per riscoprire il sacramento della Penitenza e quello dell'Eucaristia. Un tempo per contrastare il male e riscoprire il valore della grazia, per vivere gioiosi, per non mancare di fiducia, di speranza, per non vivere mai angosciati in questo mondo pur pieno di angosce che, prima che essere esterne, sono interiori e nascono

e si nutrono quando non viviamo della grazia di Dio che ci trasforma. Un sacerdote americano, **mons. Keith DeRouen**, parroco di Nostra Signora Regina degli Angeli a Opelousas in Louisiana, ha tratto da omelie e messaggi di **Papa Francesco** alcuni pensieri su come vivere la Quaresima e li ha raccolti nel "decalogo" che vi proponiamo.

## 1 Sbarazzati della dipendenza dal male

La Quaresima «è un momento di svolta che può favorire il cambiamento e la conversione in ciascuno di noi. Tut-

ti abbiamo bisogno di migliorare, di cambiare in meglio. La Quaresima ci aiuta a lasciarci alle spalle le vecchie abitudini, che ci creano dipendenza dal male».

## 2 Chiediti: a cosa posso rinunciare?

«Faremmo bene a chiederci a cosa possiamo rinunciare per aiutare e arricchire gli altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà fa male: nessuna rinuncia è reale senza questa dimensione della penitenza. Diffido di una carità che non costa nulla».

## 3 Non rimanere mai indifferente

«L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio per noi cristiani è una vera tentazione. Durante la Quaresima abbiamo bisogno di ascoltare la voce dei profeti che gridano alla nostra coscienza e la mettono in difficoltà. Dio non è indifferente al nostro mondo: ci ama così tanto che ha dato suo Figlio per la nostra salvezza».

## 4 Assimila il tuo cuore al Suo!

«In questa Quaresima chiediamo al Signore: *Fac cor nostrum secundum cor tuum* (rendi il no-

stro cuore come il tuo). In questo modo riceveremo un cuore fermo e misericordioso, attento e generoso, un cuore aperto, non indifferente o preda della globalizzazione dell'indifferenza».

## 5 Partecipa ai Sacramenti

La Quaresima «è un tempo propizio per ricevere Cristo nella nostra vita, in modo che a nostra volta possiamo diventare più simili a Lui. Questo accade ogni volta che ascoltiamo la Parola di Dio e riceviamo i Sacramenti, specialmente l'Eucaristia. Li diventiamo ciò che riceviamo: il Corpo di Cristo».

## 6 Prega assiduamente

«Di fronte a tante ferite che potrebbero indurire il nostro cuore, siamo chiamati a tuffarci nel mare della preghiera, che è il mare dell'amore sconfinato di Dio. La Quaresima è un tempo di preghiera intensa, assidua, capace di farsi carico delle necessità dei fratelli, ma anche di preghiera di intercessione per le tante situazioni di povertà e di sofferenza».

## 7 Attenti al digiuno formale

«Dobbiamo stare attenti a non praticare un digiuno formale, o che in verità "ci soddisfi" perché ci fa sentire bene con noi stessi. Il digiuno ha senso se mette in discussione le nostre sicurezze e se porta a qualche beneficio per gli altri. Ha senso se ci aiuta a coltivare lo sti-

le del Buon Samaritano, che si china sul fratello bisognoso e si prende cura di lui».

## 8 Sperimenta il dono gratuito

«Oggi la gratuità non fa parte della vita quotidiana, dove tutto si compra e si vende. Tutto è calcolato e misurato. L'elemosina ci aiuta a sperimentare il dono gratuito, che porta alla libertà dall'ossessione del possesso, dalla paura di perdere ciò che abbiamo, dalla tristezza di chi non vuole condividere la sua ricchezza con gli altri».

## 9 Scopri nei poveri il volto di Cristo

«Nei poveri e negli emarginati vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri, amiamo e serviamo Cristo. I nostri sforzi sono diretti anche a porre fine alle violazioni della dignità umana, alla discriminazione e agli abusi nel mondo, che spesso sono causa di indigenza. Le nostre coscienze hanno bisogno di convertirsi alla giustizia, all'uguaglianza, alla semplicità e alla condivisione».

## 10 Annuncia il Vangelo

«Il Signore ci chiede di essere annunciatori gioiosi di misericordia e di speranza! È emozionante provare la gioia di diffondere la buona notizia, di condividere il tesoro che ci è stato affidato, di consolare i cuori spezzati e di offrire speranza ai nostri fratelli e sorelle che vivono nell'oscurità».



**P**ADRE ANNIBALE nel 1888, in un travagliato periodo della vita della sua Opera, si è affidato al Nome di Gesù. E lo ha fatto solennizzando la festa che allora si celebrava la domenica dopo l'ottava dell'Epifania. In seguito, quando nel 1913 la festa fu fissata da Papa Pio X ai primi di gennaio, Padre Annibale chiese e ottenne l'autorizzazione di celebrarla nei suoi Istituti il 31 gennaio, per potervi giungere con una preparazione adeguata.

La devozione e la festa del Nome di Gesù segnano quindi la storia passata e futura delle opere generate dal "Rogate". Ascoltiamo Padre Annibale: «Intendano bene le Figlie del Divino Zelo che questa grande devozione al Nome di Gesù deve essere sempre in vigore nei nostri Istituti, con la consacrazione di tutto il mese, con la solenne novena, con la festività del 31 gennaio».

Caratteristica di questa specialissima festa è però la "Grande supplica" composta dallo stesso Padre Annibale e da «recitarsi nelle nostre case - sono parole sue - il 31 gennaio come conclusione del mese consacrato al Nome Santissimo di Gesù». Questa supplica è frutto del-



**ROMA**



**INDIA**



**La Festa del Nome di Gesù, tanto cara a Padre Annibale, è celebrata ancor oggi, dalle Figlie del Divino Zelo, con immutata devozione, in Italia e nel mondo, come testimoniano le immagini a cornice di queste pagine.**

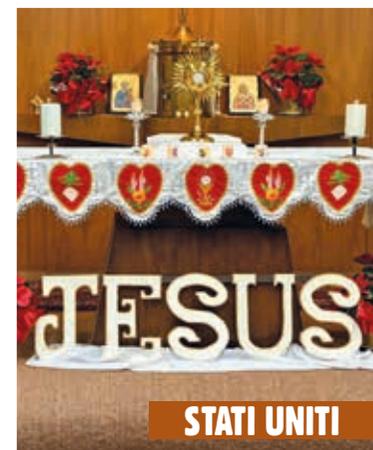
la geniale e originale devozione del Padre Annibale al Nome di Gesù: «Si appoggia tutto il valore di questa Supplica su quelle divine promesse fatte da nostro Signore Gesù, registrate nei santi Vangeli. Disse infatti ai suoi discepoli, e tramite loro ai cristiani di ogni tempo: "In verità, in verità vi dico, tutto ciò che domanderete al Padre nel nome mio, io lo farò". Disse pure un'altra volta: "Finora avete domandato e non avete ottenuto, perché non avete domandato nel mio nome; domandate nel mio nome e otterrete"». Di qui l'invocazione all'Eterno Divin Genitore con cui **Padre Annibale** apre e chiude la supplica. Rivolgamoci allora anche noi a Dio Padre, pregandolo nel nome del suo Figlio Unigenito: saremo certamente ascoltati e prontamente esauditi.

La novena, Padre Annibale, la predicava personalmente, e lo fece per trentaquattro anni di seguito, nelle case dove in quel momento veniva a trovarsi.

Padre Vitale ricorda: «Oh, come si inebriava in quelle pre-



**MESSICO**



**STATI UNITI**



**SPAGNA**

diche! Diventava talora acceso in volto, la voce per la commozione gli si velava e gli occhi s'inumidivano... Come sminuzzava il senso degli Inni di San Bernardo, per far innamorare gli animi di tutti al Santo Nome di Gesù!»



**FIUMARA GUARDIA**



**FILIPPINE**



**INDONESIA**

# Nazarena, un'anima bella

**P**ADRE ANNIBALE considerava Nazarena un'anima santa, «compagna fedele nelle vicissitudini or tristi o liete per quel santo ideale che ci predomina» e la chiamava «Colomba senza fiele» per l'innocenza disarmante e la semplicità evangelica. Commoventi le sue parole, ormai morente alla Fiumara Guardia, quando confidò al giovane Carmelo Drago, che l'accudiva: «Madre Nazarena è veramente un'anima bella. Semplice come una colomba. Non conosce che cosa sia finzione, doppiezza, politica. Il suo parlare è evangelico: sì, sì; no, no». Padre Vitale, stretto collaboratore di Padre Annibale, amava dire che Nazarena «aveva conservato l'innocenza battesimale». Anche l'avvocato Giuseppe Romano, legale dell'Istituto, trasse dai suoi colloqui con la Madre la convinzione di trovarsi di fronte a «un'anima candida, innocente e pura».

Non stupisce, quindi, che molti altri testimoni sostengano che da quella «Colomba senza fiele» emanava il profumo di un'anima candida, ripiena di sante virtù. Come ben atte-

sta l'epigrafe in morte di Madre Nazarena: «Candida come colomba/ per innocenza e semplicità/ fu la donna forte/ contro gli assalti del male/ e visse d'amore per le sue suore/ per le sue orfanelle/ per i poveri e gli afflitti/ cui fu asilo, emula del Fondatore./ Il suo gran cuore di madre/ trasse gli ultimi anni/ nascosta nel silenzio/ della preghiera e del dolore/ se stessa offrendo all'Altissimo Iddio/ al maggior bene dell'amata congregazione».

Certamente la vita di Madre Nazarena è stata pervasa da una grande bellezza spirituale, anzitutto una bellezza che si fa silenzio, nella semplicità e nell'interiorità, che rende testimonianza di vita. Ebbene, è proprio di questi quattro canoni di bellezza che scrive Suor Rosa Graziano nella prefazione al volume «Nazarena, la vita e le virtù».

## LA BELLEZZA DEL SILENZIO

In Madre Nazarena ha preso corpo l'Amore, attraverso il Silenzio e la Parola. Quel Silenzio che non è assenza di Parola, ma è «altra» Parola. Per Naza-



“  
**Madre Nazarena  
è veramente  
un'anima bella,  
semplice come  
una colomba.  
Padre Annibale**

rena, «stare nella solitudine» fu scelta gioiosa, perché sostenuta dalla Parola che si fa carne. Ed è proprio il silenzio la spia luminosa di una forza divenuta in lei un *habitus* quotidiano, un incentivo alla santità. Ancorare a Cristo la sua vita: questa fu la meta che si prefisse Madre Nazarena.

## LA BELLEZZA DELLA SEMPLICITÀ

La vita di Nazarena è stata un inno alla bellezza della semplicità, che è un alto valore spirituale: infatti, è trasparenza nello sguardo, purezza di cuore,

sincerità del parlare, rettitudine dell'animo e del comportamento. La semplicità, difficilmente, trova spazio nella realtà di oggi. La semplicità per Nazarena è stata l'atteggiamento essenziale della sua vita, il suo modo caratteristico di vivere il Vangelo e di testimoniare la priorità di Cristo nella sua vita. L'anima misti-

ca vede tutto semplice e Madre Nazarena, così straordinaria e così ordinaria nel quotidiano, ha vissuto la sinfonia incompiuta del Tempo e dell'Amore con una semplicità che la rendeva sempre disponibile e accogliente con tutti, come un pane che si può mangiare a ogni ora del giorno.

## LA BELLEZZA DELL'INTERIORITÀ

È bello poter affermare che Nazarena guardava oltre al fatto accidentale per mirare all'essenza, all'interiorità. Lei ha calzato i sandali del servizio ed è stata tutta di Dio e tutta per il prossimo. Madre Nazarena ci ha insegnato a vivere il carisma del Rogate e ad avere occhi per chi non vede, a essere il piede di chi non sa camminare, ad accendere la lampada per chi non ha olio, a credere per chi non crede, ad amare per chi non sa amare e a sperare per chi non sa sperare.

## LA BELLEZZA DELLA TESTIMONIANZA

Proporre la sua umile vita ai giovani e alle giovani di oggi, che non trovano significati e valori per operare il bene, potrebbe essere un faro nella notte buia di questa esistenza preoccupata solo di godere di beni effimeri e passeggeri. Oggi, più che mai, c'è bisogno urgente di modelli di riferimento. Paolo VI - ora venerato come Santo dalla Chiesa - diceva che «l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni». È per tale ragione che Madre Nazarena non va solo ammirata, ma deve diventare per noi provocazione e, quindi, impegno per la nostra stessa vita. □

*Preghiera per impetrare grazie*  
O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi,  
Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di Madre Maria Nazarena Majone. Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore.  
Per Cristo nostro Signore. Amen  
*Pater - Ave - Gloria*

# GIORNATA MISSIONARIA FDZ - 2025



## Progetto: «Accoglienza, sostegno e cura»

Casa di Riposo "São Vicente"  
Valença - Rio de Janeiro - Brasile



### Un appello alla vostra generosità

**Carissimi Amici,**  
con gioia vengo nuovamente a voi, in questo anno 2025, per rendervi partecipi del nuovo progetto per la **Giornata Missionaria FDZ 2025: "Accoglienza, sostegno e cura"** a favore della Casa di Riposo "São Vicente" in Valença - Rio de Janeiro (Brasile).

Il presente progetto ha lo scopo di offrire un aiuto concreto per alcuni lavori di manutenzione e riqualificazione delle attrezzature sanitarie a favore degli ospiti della suddetta Casa di Riposo, che ha l'obiettivo principale di accogliere, prendersi cura e sostenere persone anziane in situazioni di vulnerabilità sociale, indipendentemente dalla religione o dalla classe sociale. Tutto ciò ha lo scopo di ristabili-

re la dignità personale, garantendo anche una migliore qualità della vita.

Assieme alle Suore della Casa di Valença ci rivolgiamo ancora una volta al vostro sostegno generoso, affinché il presente Progetto possa attuarsi nel miglior modo possibile.

Di cuore vi ringrazio fin d'ora per quanto potrete fare con il vostro supporto. Vicina con la preghiera, vi saluto con affetto fraterno con l'augurio di essere **"pellegrini di speranza"** come auspica la Chiesa per ciascuno di noi in questo Anno Giubilare 2025.



**Suor M. Sheilah C. Gomez**  
Responsabile Settore  
Evangelizzazione  
e Promozione Umana

**L**A CASA SÃO VICENTE è stata fondata nel 1951 dalla Conferenza dei Vincenziani con lo scopo di accogliere gli anziani, non più idonei al lavoro, delle grandi aziende agricole e dei latifondi, ma anche anziani senza casa e abbandonati a se stessi. L'anno successivo, il 19 luglio 1952, l'Istituto delle Figlie del Divino Zelo prese in carico la gestione della casa di riposo, dei servizi di accoglienza e di tutte le cure necessarie, assicurando agli ospiti una buona qualità di vita.

Oggi Casa São Vicente è un istituto privato di lunga degenza e di pubblica utilità con riconoscimento civile e accoglie 84

anziani di entrambi i sessi, provenienti dalla città di Valença e dai quartieri suburbani. Si tratta di persone a rischio di emarginazione o socialmente vulnerabili; alcuni di loro ci sono stati affidati dai servizi sociali a seguito di violenze domestiche, di abbandono da parte dei familiari o perché vivono per strada.



La *mission* delle Suore è quella di accogliere, prendersi cura e sostenere le persone anziane in situazioni di vulnerabilità sociale, basandosi sul ripristino della dignità della persona, garantendone la migliore vita possibile.

In particolare, favorire l'accoglienza degli anziani, attraverso servizi di convivenza e rafforzamento dei legami familiari e comunitari; offrire loro un ambiente sano, opportunità di attività lavorative e di integrazione nella comunità; contribuire a un processo di invecchiamento attivo, sano e autonomo, contribuendo alla prevenzione del rischio sociale; garantire ➔





### COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Costo in Real	Costo in Euro
● Ristrutturazione dell'edificio	250.000,00	38.853,19
● Attrezzature per fisioterapia (n.3)	45.500,00	7.071,28
● Apparecchio per elettrocardiogramma (n.1)	12.800,00	1.990,17
● Computer (n.6), stampanti (n.4) e installazione dei programmi	35.200,00	5.472,99
● Materassi (n.40) e poltrone (n.40)	34.400,00	5.350,61
● Macchine per lavanderia	250.000,00	38.835,01
● Ampliamento dell'impianto a energia solare	135.000,00	20.949,07
● Serra coperta per orto (n.1)	25.300,00	3.930,83
● Condizionatori d'aria portatili (n.8)	18.600,00	2.889,39
● Congelatori professionali (n.2)	6.800,00	1.056,33
● Pozzo artesiano (n.1)	180.000,00	27.961,88
<b>Valore totale della proposta</b>	<b>993.600,00</b>	<b>154.305,13</b>

spazi di incontro intergenerazionale al fine di favorire la convivenza familiare e comunitaria; fornire esperienze che valorizzino e stimolino lo sviluppo dell'autonomia; favorire lo sviluppo di protagonismo e capacità di svolgimento delle attività della vita quotidiana, garantendo condizioni di autonomia e cura di sé; incoraggiare la preservazione dell'ambiente, organizzando la coltivazione di piante orna-

mentali e medicinali e il giardinaggio negli spazi verdi. Coadiuvata le Suore una équipe di professionisti specializ-

zati e di tecnici nei vari ambienti e impieghi in cui è strutturata la casa: geriatria, infermieristica, fisioterapia e psicologia; la-



voro sociale e nutrizione; alloggio, vestiario, cibo, medicinali e materiali per l'igiene personale; attività ricreative e religiose per chi lo desidera.

Essendo la Casa São Vicente un edificio molto vecchio e le attrezzature abbastanza usurate, l'obiettivo generale del progetto è quello di effettuare lavori di ristrutturazione e manutenzione dell'edificio e l'acquisizione di nuove attrezzature, con lo scopo di fornire servizi adeguati, garantendo l'ospitalità e l'assistenza nel miglior modo possibile.

Le Figlie del Divino Zelo sono responsabili della gestione del progetto e del monitoraggio delle attività proposte, con l'ausilio di persone competenti, sotto la loro indicazione e guida. □



## La Comunità di Gatare ringrazia



**DUE DEI MICROPROGETTI** lanciati sul numero scorso della rivista sono stati realizzati grazie al contributo dell'Associazione "Solidarietà e missione" di Roma. La richiesta d'aiuto proveniva dalla nostra **Comunità di Gatare in Ruanda**: riguar-

dava l'acquisto di cinque macchine per cucire per l'atelier di "taglio e cucito" dove lavorano ragazze vulnerabili e impermeabili e stivali di gomma per una trentina di uomini e donne che provengono da vari villaggi, a piedi nudi anche durante le frequenti piogge, per lavorare un appezzamento di terra accanto alla missione.

**Suor Agnes Nyirahabyarimana**, a nome della Comunità di Gatare, ha inviato un biglietto di ringraziamento e alcune foto degli acquisti fatti: «Vorrei ringraziarvi per la gioia che avete portato alla nostra missione di Gatare donando stivali e impermeabili per i poveri che lavorano nei campi. Grazie al vostro aiuto abbiamo potuto acquistare anche cinque macchine per l'atelier. Le ragazze e tutte noi siamo felicissime per la vostra generosità. Preghiamo Dio che possa restituire il centuplo del bene fatto a ognuno di voi e a tutta la vostra famiglia. Dio, ricco di bontà e di misericordia, possa guidarvi in questo anno giubilare. Grazie infinite!».



### Come dare il tuo sostegno al Progetto Missionario 2025 e/o all'Adozione a Distanza

**Banco Posta**  
Bonifico intestato a:  
**Istituto Figlie Divino Zelo**  
**Opere Missionarie**  
Codice IBAN:  
**IT 49 E 07601 03200 000045102001**

**Conto Corrente Postale**  
ccp n. 45102001  
**Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie**  
Causale:  
**Progetto Missionario FDZ 2024**  
oppure **Adozione a Distanza**

Puoi dare e non costa niente: dona il tuo **5x1000**  
"Solidarietà e Missione Onlus" - Codice fiscale: 97781710583

**INFO: Istituto delle Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**  
Circonvallazione Appia, 144 - 00179 - Roma (Italia)  
tel. (0039) 06 7810239 - E-mail: [operemissionarie@figliedivinozelo.it](mailto:operemissionarie@figliedivinozelo.it)

# Microprogetti socio-educativi

## **CODICE: 03 RW** **UN TERRENO, MA NIENTE CASA**

Le Figlie del Divino Zelo da tanti anni operano in **Ruanda** con particolare attenzione ai poveri. Il Progetto prevede di aiutare una famiglia del posto che possiede un terreno, ma rischia di perderlo perché il governo lo sequestrerà se non costruiscono almeno una casetta. La famiglia è povera e non ha mezzi. Per questo necessitano con urgenza di un aiuto.

**Il costo globale del progetto è di 5.000 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*

## **CODICE: 04 AO** **CASA D'ACCOGLIENZA**

Le Figlie del Divino Zelo di **Capenda-Camulemba in Angola**, operano a favore dei poveri. Per accogliere più ragazze è in atto un ampliamento della casa attuale. Il Progetto prevede l'arredo della struttura per consentire maggior frequenza alla scuola, provvedendo così alla loro formazione umana e spirituale.

**Il costo globale del progetto è di 5.000 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*

## **CODICE: 05 IN** **PACCO VIVERI MENSILE**

Le Figlie del Divino Zelo operano da tre anni nello Stato di **Punjab, in India**, tra i bambini di strada. La povertà è in continua espansione, anche per mancanza d'istruzione e di lavoro. Il progetto mira ad aiutare 50 mamme nei cinque villaggi dove operano le nostre Suore (10 famiglie per ogni villaggio), provvedendo loro viveri almeno due volte al mese.

**Il costo globale del progetto è di 1.000 euro al mese.**

*Dona una quota di 20 euro per il pacco viveri mensile.*

## **CODICE: 06 CM** **CASSETTA PER FAMIGLIA POVERA**

Le Figlie del Divino Zelo, presenti da dieci anni a **Elogbatindi, in Camerun**, sono punto di riferimento di quanti vivono in situazioni di disagio e di esclusione sociale, in modo particolare i bambini. Il Progetto è rivolto a fornire una famiglia estremamente povera di una casetta in cui possa vivere dignitosamente.

**Il costo globale del progetto è di 5.000 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*

**Grazie a tutti coloro che contribuiranno a realizzare questi Microprogetti**

**COPERTO UN MESE**

## **CODICE: 07 BR** **MATERASSI ORTOPEDICI E POLTRONE**

Le Figlie del Divino Zelo gestiscono a **Valença, in Brasile**, una casa di riposo. Per rendere più confortevoli gli ambienti di riposo occorre la sostituzione di 40 materassi ortopedici e 40 poltrone ormai rovinati dall'usura del tempo.

**Costo di un materasso e una poltrona: 135 euro.**

**Costo complessivo (40 materassi + 40 poltrone): 5.400 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*

## **Come dare SOSTEGNO ai MICROPROGETTI**

**BANCO POSTA** Bonifico intestato a:

Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie  
Codice IBAN: **IT 49 E 07601 03200 000045102001**

**CONTO CORRENTE POSTALE**

ccp n. **45102001** - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

**Causale: Microprogetto 3 - Codice: 03 RW**

**Causale: Microprogetto 4 - Codice: 04 AO**

**Causale: Microprogetto 5 - Codice: 05 IN**

**Causale: Microprogetto 6 - Codice: 06 CM**

**Causale: Microprogetto 7 - Codice: 07 BR**

**Causale: Microprogetto 8 - Codice: 08 BR**

**Causale: Microprogetto 9 - Codice: 09 BR**

**Per informazioni:**

Istituto delle Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie  
Circonvallazione Appia, 144 - 00179 - Roma - Italia - Tel. (0039) 06.7810239  
e-mail: [operemissionarie@figliedivinozelo.it](mailto:operemissionarie@figliedivinozelo.it)

## **CODICE: 08 BR** **CLIMATIZZATORI PORTATILI**

Le Figlie del Divino Zelo gestiscono a **Valença, in Brasile**, una casa di riposo. Il clima caldo diventa ogni anno più intenso e richiede l'uso dell'aria condizionata. C'è bisogno di otto climatizzatori portatili per gli ospiti che sono in condizioni più precarie.

**Costo di un climatizzatore: 362 euro.**

**Costo complessivo di 8 climatizzatori: 2.896 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*

## **CODICE: 09 BR** **CONGELATORE PROFESSIONALE**

Le Figlie del Divino Zelo gestiscono a **Valença, in Brasile**, una casa di riposo. In cucina, dove vengono gestiti circa 120 pasti al giorno, è necessario l'utilizzo di congelatori professionali. I due esistenti sono logori e necessitano di essere sostituiti per risparmio energetico ed evitare il costo delle continue riparazioni.

**Costo di un congelatore: 530 euro.**

**Costo complessivo di 2 congelatori: 1.060 euro.**

*Dona una quota a tua discrezione per raggiungere l'obiettivo.*



## Anno internazionale dei Giovani del Rogate

**N**EL CLIMA dell'anno giubilare 2025, il 5 gennaio scorso, si è aperto ufficialmente nel Santuario di Sant'Antonio - Tempio della Rogazione Evangelica a Messina l'Anno Internazionale dei Giovani del Rogate con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore Generale dei Rogazionisti, Padre Bruno Rampazzo. Significativa la presenza della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, Madre Maria Eli Milanez, accompagnata da Suor Barbara Francis. Alla celebrazione hanno partecipato con entusiasmo 49 giovani provenienti da diverse comunità italiane e albanesi e hanno riflettuto sul tema ispirato al Giubileo: "Giovani, Pellegrini di Speranza nella messe del Signore".

**GIOVANI del ROGATE 2025**



L'anno dei giovani si concluderà il 31 gennaio 2026. È in calendario, oltre a vari incontri internazionali online, una nutrita partecipazione dei Giovani del Rogate al Giubileo che si terrà a Roma dal 28 luglio al 3 agosto.

In una lettera congiunta, i Superiori generali dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo si dicono fiduciosi che «Padre Annibale dal cielo vorrà benedire e accompagnare l'Anno internazionale dei Giovani del Rogate, i quali potranno vivere una festa dove tutti esprimeranno la gioia di appartenere a questa grande Famiglia e s'incontreranno insieme, provenienti dai diversi Paesi dove i Figli e le Figlie di Padre Annibale sono presenti».



## Al via il nuovo Anno Carismatico



**L**O SCORSO DICEMBRE, nella Cappella della Casa Generalizia in Roma, alla presenza della Madre Generale e della Comunità, un gruppo internazionale di otto Figlie del Divino Zelo ha iniziato l'itinerario carismatico 2024-2025. Le partecipanti sono Suor Anna Nguyen Thi Ngoc Bich, Suor Kresentia Serafia Muda, Suor Oliva Tafin Nekan, Suor Juliana Seo, Suor Landorine Sekaseka Bayize-

re, Suor Liliane Uwonkunda, Suor Sandhya Bindu Sathikummar, Suor Perpetue Niyonyungu. Accompanate in questo cammino formativo da Suor Marie Thérèse Uwamwiza, esse vivranno un tempo forte di approfondimento del carisma, attraverso lo studio, la riflessione personale e di gruppo. L'anno si concluderà con gli esercizi spirituali e il pellegrinaggio ai luoghi carismatici.

## Pellegrinaggio a Roma della Vita Consacrata

**L**A GIORNATA della Vita Consacrata quest'anno ha avuto un prologo sabato primo febbraio nella Basilica di San Pietro, dove Papa Francesco ha celebrato i Primi Vespri. Nell'omelia ha invitato i consacrati e le consacrate «a essere portatori di luce per le donne e gli uomini del nostro tempo». In particolare, ha sottolineato, che devono «portare la luce della povertà, la luce della castità, la luce dell'obbedienza», manifestando nel loro agire atteggiamenti «di sobrietà, generosità, condivisione e solidarietà».

L'indomani, 2 febbraio, la Diocesi di Roma ha organizzato un pellegrinaggio giubilare dei consacrati e delle consacrate con appuntamento alla basilica di Santa Croce in Gerusalemme da cui è partito il cammino a piedi verso la basilica di San Giovanni in Laterano, guidato dal vescovo Michele Di Tolve, attraverso i giardini di via Carlo Felice con canto delle litanie e preghiere giubilarie. Alle ore 16 i pellegrini hanno fatto ingresso in basilica attraversando la Porta Santa. Ad accoglierli il Cardinale Baldo Reina che ha officiato i vespri solenni. Tra le molte Consacrate convenute, a rappresentare le Figlie del Divino Zelo era presente la Superiora Generale, Madre Maria Eli Milanez, con un gruppo di Consorelle (nella foto).





## Incontro formativo in Spagna

**D**AL 26 AL 29 DICEMBRE scorso, le comunità spagnole di Barcellona, Burela e Madrid si sono incontrate a Santiago di Compostela (Coruña) dove hanno vissuto alcuni giorni di formazione, riflessione e fraternità animati da Suor Daniela, postulatrice della Congregazione, che con il tema "Mistica di Padre Annibale" e con il poema: "Figlia mia cara ascoltami" ha aiutato

a riflettere e capire di più sulla spiritualità delle Figlie del Divino Zelo e su quello che è stato il Progetto di Vita di Sant'Annibale per le sue Figlie. «Sono stati giorni vissuti in fraternità, che ci hanno arricchito sul nostro carisma e rinforzate nella comunione tra noi. E insieme abbiamo iniziato l'anno giubilare nella meravigliosa Cattedrale di Santiago di Compostela». □

## Riunione fraterna delle due Congregazioni di Padre Annibale

**N**EL POMERIGGIO del 18 dicembre scorso, nella nostra Casa Generalizia vi è stato l'incontro dei Consigli Generali dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo. Si è ripreso il tema, già affrontato in precedenza, del cammino delle due Congregazioni verso il 100° anniversario del transito del santo Fondatore (2027) con riflessioni sul programma da effettuare in Messina e sull'ani-



mazione delle due Congregazioni e della Famiglia del Rogate. A conclusione abbiamo recitato i Vespri, cui ha fatto seguito un'agape fraterna. □

## Una marcia per le Vocazioni

Alcune Suore delle Figlie del Divino Zelo di Marikina hanno partecipato alla "Camminata per le Vocazioni" che si è svolta, lo scorso 16 febbraio, dal Divine Word College di **Urdaneta (Filippine)** fino alla cattedrale, dove il Vescovo mons. Jacinto Jose ha concelebrato la Santa Messa. Numerosa la partecipazione di religiose, sacerdoti e laici. A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato.



## Prima Professione



Il 10 dicembre scorso è stato un momento di grande gioia per la **Comunità di Taba (Ruanda)** per la prima professione delle due novizie: **Jacqueline Imanishimwe Byishimo e Hilarie Ntakirutimana**.

\*\*\*



Lo scorso 7 dicembre, la **Comunità di Maumere (Indonesia)** si è raccolta attorno alle novizie **Agnes Mesu e Magdalena Rumfudi** che hanno emesso la loro prima Professione religiosa durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da Padre Ephivanus Nale Rimo.

## La gioia di donarsi al Signore della messe!

### Due Sì per sempre

La **Comunità di Marikina (Filippine)** ringrazia il Signore per il dono delle vocazioni nella Chiesa e nel nostro Istituto: le Consorelle vietnamite **Suor Teresa Phuc e Suor Teresa Tram** hanno emesso la loro professione perpetua lo scorso 14 gennaio. Il Signore della Messe benedica la loro offerta e mandi più sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata in chiesa.



### Sei nuove novizie

La **Comunità di Silang (Filippine)** manifesta una grande gioia al Signore della Messa perché il Noviziato è tornato a vivere con l'ingresso di sei postulanti: **Apriani Seran, Angelina Leonina Sogen, Monika Titania Taniina Jawan, Kristina Azi Wea** (indonesiane), **Anne Therese Perales** (filippina) e **Maria Thu** (vietnamita).





## Marikina (Filippine) Una vita da buoni operai



«**C**HE COSA sono pochi orfani che si salvano e pochi poveri che si evangelizzano, dinanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore?». Partendo da questa considerazione, Padre Annibale fondò, l'8 dicembre 1900, la Pia Unione della Rogazione per associare a quelle dei consacrati le preghiere dei fedeli laici, affinché tutti pregassero per ottenere dal Padrone della messe apostoli santi per i bisogni del mondo intero. Oggi l'Unione di preghiera per le vocazioni (UPV) viene promossa dalle Fi-

glie del Divino Zelo nei cinque continenti: ecco una testimonianza dalle Filippine.

**Suor Maria Luisa M. Luz** è la responsabile UPV di Marikina. L'associazione è formata da una ventina di persone ed è attiva da molti anni. Molteplici sono le attività spirituali e formative che coinvolgono il gruppo: adorazione eucaristica settimanale nella parrocchia di Nostra Signora dell'Abbandono di Calumpang, Marikina City; una volta al mese Lectio Divina e Rosario per le vocazioni; giornata di ritiro spirituale durante l'Avvento e



la Quaresima; pellegrinaggi mariani a maggio e ottobre; partecipazione agli aggiornamenti, agli incontri e alle attività importanti della Famiglia del Rogate, in particolare a quelli organizzati dalle Figlie del Divino Zelo.

La maggior parte dei membri dell'UPV è attivamente coinvolta nelle organizzazioni parrocchiali in qualità di lettore commentatore, catechista, coordinatore del ministero vocazionale parrocchiale, responsabile

### Testimonianza di Mely Santos

L'Unione di preghiera per le Vocazioni di Marikina - ci racconta **Mely Santos** - si riunisce il nove di ogni mese presso la Comunità delle Figlie del Divino Zelo per un'ora di formazione sulla spiritualità del Rogate attraverso la conoscenza di Sant'Annibale Di Francia e della Venerabile Madre Nazarena Majone. In uno degli ultimi incontri, Suor Juanita Pineda, ha condiviso con noi la vita di Madre Nazarena. La sua vita di preghiera, come ci è stata raccontata, ci ha sfidato ad approfondire anche la nostra relazione e fiducia con Dio.

I nostri cuori sono stati toccati da quanto Madre Nazarena faceva per la cura e l'amore ai poveri, specialmente i bambini. La sua fede nella Divina Provvidenza è stata davvero toccante: lei non ha mai perso la speranza nella misericordia di Dio. Così le suore, sul suo esempio, hanno proseguito a nutrire le persone affamate e a fornire cure e assistenza a coloro che erano in estremo bisogno per vivere.

Una conoscenza più approfondita di Madre Nazarena ci ha resi più consapevoli dell'importanza di avere una forte relazione personale con il Signore e a prenderci cura della diffusione del Rogate. In verità il nostro apostolato di preghiera per le vocazioni è solo una piccola cosa rispetto alla dedizione e allo zelo della Madre nel chiedere a Gesù di mandare apostoli santi nella sua Chiesa.

del consiglio pastorale parrocchiale, apostolato biblico e vita familiare.

Il frutto di questi percorsi spirituali e formativi lo si riscontra nelle attività di apostolato che il gruppo svolge con assiduità: visita ai malati e agli anziani; raccolta di pacchi alimenta-

ri per bambini poveri; sostegno spirituale ai seminaristi e a volte anche economico; promozione delle vocazioni religiose e sacerdotali nelle rispettive parrocchie, nonché a livello diocesano; contributo mensile di 800 pesos come impegno per sostenere l'Apostolato vocazionale delle Figlie del Divino Zelo. □





**Marikina (Filippine)**  
**Fede e scienza per gli alunni della "Padre Annibale school"**

**PRIMA COMUNIONE**  
 Lo scorso dicembre, diciassette alunni di terza elementare della "Padre Annibale School" hanno ricevuto la Prima Comunione nella cappella della Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Marikina, nelle Filippine (nella foto in alto). La solenne Celebrazione Eucaristica è stata officiata dal parroco Padre Glenn Relucio e vi hanno partecipato i genitori, gli insegnanti e le suore. Possano l'amore e la presenza di Cristo riempire i loro cuori e guidarli nella loro crescita nella fede, nella speranza e nell'amore, con l'auspicio che questo evento possa diventare una costante ispirazione per avvicinarsi sempre di più a Gesù.



za della Parola di Dio. Più che di una competizione si è trattato di una celebrazione della fede e dell'apprendimento delle nostre radici cristiane.

**L'UOVO CHE RIMBALZA**  
 I nostri studenti della scuola primaria si sono esercitati in uno strano ma entusiasmante esperimento scientifico (nella foto qui sopra): far ballare un uovo! Difficile? Non per loro: hanno messo, con i loro insegnanti, delle uova a mollo in aceto bianco, il quale dopo un lasso di tempo ha sciolto il guscio e solidificato lo strato esterno dell'albume lasciando l'interno liquido con il tuorlo intatto! □

**BIBBIA QUIZ**  
 Gli studenti della nostra scuola si sono cimentati in una gara di quiz sulla Bibbia (nella foto qui a destra): attraverso questo emozionante gioco didattico hanno scoperto la bellezza e la poten-



Messina - Casa Madre  
**Omaggio a Madre Nazarena nel giorno della sua morte**

**L 25 GENNAIO** è un giorno particolarmente caro alle Figlie del Divino Zelo, perché commemora la salita al cielo della Venerabile Madre Nazarena Majone (1939). Quest'anno si è fatta memoria, dopo un triduo di preparazione, dell'86.mo anniversario della morte della Cofondatrice dell'Istituto e prima Superiora generale, che è stato celebrato con grande affetto e preghiera



in Italia e nel mondo, dalle Comunità delle Figlie del Divino Zelo e dai tanti devoti che la vorrebbero presto sugli altari. La Comunità della Casa Madre, ha celebrato la ricorrenza con una solenne Concelebrazione Eucaristica nella chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo, dove riposano le spoglie mortali di Madre Nazarena.



Alla fine della cerimonia, il coro degli alunni della scuola "Canonico Annibale Maria Di Francia" ha omaggiato la Madre con un momento musicale. □

**DUE BELLE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO**

**MESSINA.** All'associazione "Amici di Madre Nazarena Majone" è arrivata, da un gruppo di benefattori milanesi, una montagna di pacchi regalo, che sono stati distribuiti ai bambini bisognosi di Messina. Ai benefattori un grande grazie da parte di Girolamo La Monica, presidente dell'associazione, da anni impegnato a diffondere il messaggio di Madre Nazarena e a prodigarsi, sul suo esempio, nelle opere di carità.



**TRANI.** Da anni l'associazione "Sant'Antonio e Sant'Annibale" collabora con le Figlie del Divino Zelo di Trani in varie attività di volontariato. In particolare nella raccolta di prodotti alimentari da distribuire alle famiglie bisognose.



# Adozione a distanza



**Come dare il tuo  
sostegno? Puoi versare  
la tua offerta tramite:**

**BANCO POSTA con bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**COORDINATE BANCARIE: Codice IBAN: IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001**

**Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX E 07601 03200 000045102001**

**CONTO CORRENTE POSTALE: ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Causale: Adozione a distanza**

**Per informazioni rivolgersi a: Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma**

**tel. 06.7810239 - [www.figliedivinozelo.it](http://www.figliedivinozelo.it) - e-mail: [operemissionarie@figliedivinozelo.it](mailto:operemissionarie@figliedivinozelo.it)**

## Solidarietà e Missione Onlus



L'Associazione **SOLIDARIETÀ e MISSIONE Onlus** intende essere una testimonianza dell'efficacia e dell'attualità dell'esperienza del Fondatore delle Figlie del Divino Zelo: **Sant'Annibale Maria Di Francia**.

L'impegno dell'Associazione è a favore delle persone svantaggiate sia nei Paesi del sud del Mondo sia nei Paesi ricchi, ma segnati da nuove povertà.

**Dona il tuo 5x1000 a:  
Solidarietà e Missione Onlus  
Cod. Fisc. **97781710583****

**Circonvallazione Appia, 146/a  
00179 ROMA**

[www.solidarietamissione.com](http://www.solidarietamissione.com)

e-mail: [solmi.onlus@gmail.com](mailto:solmi.onlus@gmail.com)